AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: BORDATE OPPOSIZIONE A BIONDI, "SU AGENZIA DELLE DOGANE TACE E SCAPPA, PARLI CON MELONI"

28 Ottobre 2025



L'AQUILA – "Il sindaco Pierluigi Biondi parli sul futuro dell'Agenzia delle Dogane. L'Aquila non può perdere un presidio strategico. Occorre un decreto urgente del Governo Meloni. Finora solo chiacchiere. In Consiglio comunale da Biondi comportamenti inaccettabili nei confronti delle opposizioni".

A dichiararlo, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sala consiliare di Palazzo Margherita, le consigliere ed i consiglieri comunali Stefania Pezzopane, Simona Giannangeli, Paolo Romano, Lorenzo Rotellini e Gianni Padovani. Dopo che ieri la maggioranza è uscita dall'aula a seguito degli attacchi delle opposizioni al sindaco di Fdi.

LA NOTA

"Il destino dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'Aquila non può restare avvolto nel silenzio e nell'indifferenza di chi governo la città. Il sindaco chieda subito al governo e alla premier Meloni, con cui vanta un'antica amicizia, un decreto urgente per bloccare una riforma che penalizza, unico caso in Italia, gli uffici del capoluogo di regione.

A nome dell'intera opposizione è necessario richiamare l'attenzione dell'amministrazione sull'imminente riorganizzazione che prevede il declassamento della sede aquilana a favore di Pescara. Nel consiglio comunale di ieri abbiamo esposto uno

striscione con la scritta “Biondi, parlaci delle Dogane”, per chiedere chiarezza e difendere il mantenimento di un presidio ritenuto strategico per la città.

Fondamentale è difendere la qualità ed il numero dei posti di lavoro ma anche di tutelare la funzione istituzionale del capoluogo, che non può essere privata di un ufficio di tale rilevanza, con competenze fondamentali per il controllo e la regolazione del sistema economico del territorio.

Le consigliere ed i consiglieri hanno ricordato che, dal marzo 2024, quando fu diffuso un comunicato congiunto del sindaco Biondi e del senatore Liris che prometteva soluzioni, nessun passo concreto è stato compiuto, mentre i sindacati hanno avviato lo stato di agitazione chiedendo un incontro con il Prefetto.

È necessario chiedere subito una proroga dell’entrata in vigore della riforma, come già avvenuto per i tribunali minori, e lavorare per una revisione complessiva dell’impianto, affinché L’Aquila mantenga un ruolo centrale nel sistema delle Dogane.

Il centrodestra e il sindaco non possono continuare a fuggire di fronte ai problemi della città, come ha accaduto nel Consiglio comunale di ieri.

A fatica e solo dopo un faticoso recupero degli assenti, è stato raggiunto il numero legale per l’inizio dei lavori e, dopo l’esposizione dello striscione, il primo cittadino si è lasciato andare ad una violenta e poco lucida invettiva nei confronti del centrosinistra, nonché di suoi esponenti attuali e che in passato hanno ricoperto importanti cariche di governo, dall’ex commissario per il sisma 2016 Legnini ai già parlamentari Pezzopane e Lolli fino al suo predecessore Cialente.

Ha rivendicato risultati, dalle stabilizzazioni dei precari all’istituzione della Scuola dei Vigili del fuoco o i fondi Pnrr, resi possibili grazie al centrosinistra che, quando furono effettuate scelte strategiche per la città, era al governo.

Tutto ciò non conta per il sindaco: per lui l’offesa e il dileggio dell’avversario hanno preso il sopravvento sulla lucidità e il rispetto delle istituzioni e delle persone che un sindaco dovrebbe avere.

I consiglieri comunali di maggioranza che intanto aveva perso pezzi, dopo aver abbandonato l’aula, non sono rientrati al momento della ripresa della seduta, determinando la caduta del numero legale.

Un comportamento grave che conferma l’assenza di rispetto verso i lavoratori e verso la città. L’amministrazione si è voltata dall’altra parte, ma noi continueremo a chiedere risposte e a difendere con determinazione i diritti del territorio e il rispetto della dignità di chi lo rappresenta.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli